



**ENTE ACQUEDOTTI SICILIANI
(E.A.S.)**

**IN LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA
CON SEDE IN PALERMO**

**DETERMINA DEL COMMISSARIO LIQUIDATORE DELL'E.A.S.
IN LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA NOMINATO CON DECRETO DEL
PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA**

N. del

N° 10 DEL 11 MAGGIO 2021



OGGETTO: Adozione massimario di conservazione e scarto.

Visto il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 1 del 2/1/2020 pubblicato nella GURS del 17/1/2020;

Premesso:

- Che, con lettera del 14.04.2021 la Steni Immobiliare S.r.l., proprietaria dei locali in atto utilizzati dall'EAS in LCA, siti in Palermo, nella via Imperatore Federico n. 52, ha intimato il rilascio degli stessi in ragione del mancato pagamento dell'indennità da parte della Regione Siciliana;
- Che con nota prot. n. 3075 del 27.04.2021, il Commissario Liquidatore dell'EAS in LCA comunicava alla predetta Steni Immobiliare s.r.l. che è intendimento della procedura liberare una parte dei locali utilizzati dall'Eas in Lca, non prima del 15.05.2021;
- Che, peraltro tale determinazione si è resa necessaria onde evitare lungaggini processuali ed aggravio di spese;
- Che pertanto si è dato inizio alle operazioni di sgombero di una cospicua porzione dell'immobile e, con determina del Commissario Liquidatore dell'EAS in LCA n. 9 dell'11/05/2021 è stato dato incarico per il servizio di facchinaggio e trasloco;
- Che dei due piani assegnati (terreno e -1) all'EAS, di fatto solo il piano terreno era occupato dai dipendenti essendo il piano sottotrada usato sia come archivio che come deposito di mobili da ufficio obsoleti abbandonati da amministrazioni allocati precedentemente presso i detti locali, nonché da uffici EAS oramai vuoti per effetto dell'intervenuta quiescenza del personale;
- Che agli atti dell'Ente non risultano delibere, atti di indirizzo, determine, ordini di servizio relativi alla sistematica catalogazione degli archivi, né tanto meno si è mai proceduto alla liberazione di materiale cartaceo, di mobili obsoleti, di scarti di archivio, di attrezzatura elettronica dismessa negli anni, tale per cui nei due piani dei locali assegnati si trova accatastato materiali di ogni genere, sulla cui utilizzabilità è necessario effettuare una precisa scrematura, anche per consentire la liberazione dei locali di che trattasi e soprattutto la corretta compattazione ed allocazione dei dipendenti e degli archivi nell'ala destra dell'immobile.
- Che nel corso degli anni passati l'Amministrazione ha provveduto attraverso proprio personale alla sostituzione delle apparecchiature luminose e delle lampade non più funzionanti nonché all'acquisto, installazione e gestione dei beni elettrici ed elettronici (personal computer, telefoni, stampanti e fotocopiatrici) in dotazione dei vari uffici;



- Che, quindi, nell'ambito dell'attività di trasloco e di sgombero è emersa altresì la necessità di dovere dismettere le dette apparecchiature e materiale di ogni tipo oltre che scarti di archivio;
- Che presso la sede, all'interno del vano adibito a magazzino nonché in altre stanze sono state depositate apparecchiature e materiali di ogni tipo consistenti in:
 1. toner e cartucce esauste;
 2. attrezzature elettroniche/informatiche datate e non più utilizzabili, consistenti in: una centralina telefonica e diversi apparecchi telefonici; svariati monitors e p.c., completi di tastiere e mouse, stampanti laser e stampanti ad aghi, terminali presenze, cavi dati, etc;
 3. armadietti, cassettiere e scrivanie di legno vetuste;
 4. vetro (quali ante di armadi rotte);
 5. plastica (cestini, porta documenti rotti);
 6. ferro e acciaio (armadi, scrivanie, appendiabiti, scaffalatura metallica arrugginita e inutilizzabile, scaffalatura incompleta mancante di parti, etc);
 7. carta e cartone (scarti di archivio; scarti di cancelleria non utilizzabile relativa alla precedente attività dell'EAS, librettini e blocchi prestampati, bollettini prestampati);
 8. tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio (neon, lampade a fluorescenza);
- Che, per ciò che attiene agli archivi, imponenti, alla luce del fatto che contengono atti molto risalenti nel tempo (dagli anni 50 ad oggi), gli stessi si trovano allocati sia presso la sede di Palermo, sia presso i locali di proprietà EAS di Bagheria, di Catania e di Lercara Friddi e, relativamente alla sistemazione degli stessi, non risulta agli atti nessuna attività di scarto di archivio né tantomeno è stato mai adottato un massimario di conservazione e scarto;

CONSIDERATO, alla luce di quanto sopra premesso, di dovere alleggerire gli archivi dell'Ente e, segnatamente iniziando da quelli della sede di Palermo, stante la necessità e l'urgenza di liberare i locali, nel rispetto di quanto previsto nel D.lgs. 42/2004;

CONSIDERATO, altresì, che i rifiuti da smaltire, secondo la normativa vigente, vanno gestiti in maniera differenziata nel rispetto del D.Lgs. 25 luglio 2005, n. 151 e s.m.i identificabili rispettivamente con i seguenti codici CER:

200307 rifiuti ingombranti

200101 carta e cartone

200123 apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi

200135 apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 200121 e 200123

200136 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 200121 e 200123 per il restante materiale elettrico;

150106 imballaggi misti;

200140 metalli

150110 imballaggi contenenti sostanze pericolose

080318 toner per stampa esauriti

160216 componenti rimossi da apparecchiature elettriche

200121 tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio

200120 vetro

Ritenuto di dovere, conseguentemente, procedere ad assumere la presente determinazione necessaria alla copertura delle spese di che trattasi;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente riportati:

Art. 1 - di adottare il massimario di conservazione e scarto di archivio di cui all'allegato 1;

Art. 2 - di avviare, ai sensi dell'art. 32, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, la procedura per l'affidamento del servizio di ritiro, trasporto e recupero dei rifiuti da smaltire i cui esiti saranno oggetto di successiva determina;

Art. 3 - la presente delibera è comunicata all'Organo di Vigilanza nell'ambito della rendicontazione, così, come prevista per legge.

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE della LCA

Avv. Simona Maugeri

